

TURISMO IN QUOTA

La mappa dei rifugi bresciani

UNA STAGIONE RICCA DI SPERANZE
IN ATTESA DI NUOVI INVESTIMENTI

Il presidente di Assorifugi Gino Baccanelli ha chiesto alle istituzioni «supporto per le attività montane»



In quota. Uno scorcio del rifugio Premassone

Giuliana Mosconi

LA SCHEDA

1. Padrona di casa.

A fare da padrona di casa, ieri, c'era Gabriella Fioletti, rifugista del rifugio Premassone di Sonico. La Fioletti ha organizzato tutto alla perfezione, si è abilmente destreggiata ai fornelli e ha deliziato tutti i presenti con i piatti della cucina camuna.

2. Ricorrenze.

Nell'anno del centenario della Prima guerra mondiale, andando per rifugi la prossima estate e calpestando pietre e prati che videro combattute aspre battaglie, non si potrà che rivolgere un pensiero a chi, su quelle vette, ha dato la vita per rendere migliore la nostra.

3. Sulle cime.

Sono 38 i rifugi bresciani, concentrati soprattutto in Valcamonica, ma presenti anche nelle altre valli e sulle cime dei laghi. Il rifugista si occupa di tutto, dall'apertura alla ristorazione, dalla sicurezza alle informazioni.

to, stanno iniziando solo ora a «svegliarsi».

Le necessità. Gino Baccanelli, presidente Assorifugi, con la franchezza di sempre ha snocciolato necessità e opportunità, a iniziare dagli investimenti, che sono ancora troppo concentrati sulla montagna legata allo sci, quando invece le richieste del pubblico si stanno spostando sulle vacanze nel verde di tipo famigliare. Udito dall'assessore regionale Antonio Rossi e dai rappresentanti di Comunità montana e Bim, Baccanelli ha domandato «qualcosa in più rispetto a quanto fatto sinora: noi rifugisti sentiamo il bisogno di uno sforzo maggiore per sistemare le strade e le opere militari che la Grande Guerra ci ha lasciato in eredità. Un'operazione di turismo sostenibile che potrebbe favorire a esempio gli amanti della bici e portare quassù gente nuova, giovani».

La promozione. In second'ordine, la promozione: «Il milanese conosce il Trentino e la Val d'Aosta, ma poco le nostre valli: noi siamo in pochi e non riusciamo ad arrivarci senza l'aiuto dell'ente pubblico». E, infine, uno sguardo all'innovazione: «Per gli escursionisti - ha concluso Baccanelli - avere una zona senza copertura telefonica significa il panico: il rifugio è un presidio del territorio e quando chiude, la Valle viene abbandonata».

La giornata di ieri è iniziata con la Messa celebrata da don Bruno Colosio, parroco di Sonico: «Alla base dell'esistenza ci sono due qualità - ha detto -: gli occhi verso il cielo e i piedi ben puntati a terra», mentre i cori Ana e Pineta di Costa Volpino hanno sottolineato i momenti salienti. Commovente è stato il ricordo, quando sono state lette alcune missive di soldati camuni dal fronte dove, con frasi spesso sgrammaticate, ragazzi poco più che ventenni parlavano col cuore ai loro cari, che li aspettavano a casa. In questo modo le loro voci sono tornate a riecheggiare, perché «non vengano uccisi due volte», con l'Inno d'Italia a benedire tutti i pensieri.

Le autorità. Durante il momento istituzionale della giornata al Premassone, il sindaco di Sonico Gianbattista Pasquini ha ricordato la ricchezza del paese dell'alta Valcamonica, unico a possedere ben cinque rifugi: Tonolini, Baitone, Miller, Premassone e Valmalga, strutture che «garantiscono sicurezza e valorizzazione del territorio».

L'assessore regionale Rossi ha affermato che il compito delle istituzioni è «far capire a chi non conosce la montagna che c'è molto di più: per questo la Regione sta portando avanti la legge sui sentieri e quella sul turismo». //

L'ELENCO

Nome	Località	Altitudine	Telefono
ALLA CASCATA	Val Paghera - Veza d'Oglio	1.480	329.6338406
ALMICI	Monte Guglielmo	1.865	339.8255153
ALPINI DI CAMPOVECCHIO	Valle di Campovecchio	1.310	0364.74108
ANTONIOLI	Mortirolo	1.780	338.7825951
BAITA ADAMÈ	Valle Adamè	2.150	333.2039852
BAITA ISEO	Prati di Natù - Ono San Pietro	1.335	328.0914879
BAITONE	Lago Baitone	2.281	0364.779760
BOZZI	Montozzo, Ponte di Legno	2.478	0364.900152
CAMPEI DE SIMA	Campiglio di Cima	1.017	368.3486328
CAMPIONE	Passo Campelli	1.940	347.2571167
CIMA REST	Magasa	1.000	338.8660577
CITTÀ DI LISSONE	Val Adamè	2.020	0364.638296
COLOMBÈ	Località Colombè-Zumella	1.710	328.7978334
CORNO D'AOLA	Ponte di Legno	2.000	0364.91022
DE MARIE AL VOLANO	Volano di Cimbergo	1.480	0364.331121
STELLA ALPINA	Fabrezza di Savio	1.680	0364.634386
GARIBALDI	Val d'Avio-Venerocolo	2.550	0364.906209
GNUTTI	Val Miller di Sonico	2.166	0364.72241
LAENG	Varicla Borno	1.760	338.2381283
LOA AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE	Loa di Berzo Demo	1.200	0364.61317
MALGA STAIN	Val Gallinera	1.832	338.8542450
MEDELET	Passabocche di Pisogne	1.566	345.9337277
MONTE CIMOSCO	Montecampione	1.870	320.8122129
MONTE STINO	Capovalle	1.416	366.3846823
NASEGO	Località Savallo in alta Valsabbia	1.270	335.5818771
OCCHI SANDRO ALL'AVIOLO	Val Paghera di Veza d'Oglio	1.930	0364.76110
PASSO CROCEDOMINI	Passo Crocedomini	1.895	0364.310425
PREMASSONE	Valle del Miller	1.650	339.7471594
PRUDENZINI	Val Salarno	2.235	0364.634578
ROCCOLO VENTURA	Località Casola Temù	1.890	320.5677400
SAN FERMO	Borno	1.868	348.2449689
TASSARA	Bazena, Breno	1.800	0364.310777
TITA SECCHI	Lago della Vacca	2.367	0365.903001
TONOLINI	Conca del Baitone	2.450	0364.71181
TORSOLETO	Valle del Largone Paisco Loveno	2.390	347.8601478
VAL BRANDET	Valbrandet	1.380	347.2909167
VAL MALGA	Sonico	1.130	329.6454242
VALMALZA	Valle delle Messi	1.998	348.7962766
VALTROMPIA	Pontogna di Pezzoro	1.260	030.920074

Sapori, escursioni
e musica sulle cime

Sonico

■ Escursioni, gastronomia e un tetto sotto cui riparare. Ma da qualche tempo i rifugi di Lombardia sono anche teatro di numerosi appuntamenti.

Il «Girarifugi e alpeggi» è ormai il marchio di qualità degli escursionisti, che si fanno apporre un timbro ogni volta che conquistano una nuova vetta; al completamento della tessera conquistano un gadget a tema. Anche per questa stagione



Protagonisti. Rossi e Baccanelli

i vini camuni che raggiungeranno i rifugi saranno «all'altezza», così come le bollicine di Franciacorta andranno «Sempre più in alto», con la possibilità per gli avventori dei rifugi di gustare in quota i prodotti dell'enogastronomia camuna e franciacortina (fino al 19 settembre nei fine settimana).

Dal punto di vista culturale, anche per la nuova stagione numerosi cori raggiungeranno le strutture ai piedi delle montagne per esibirsi nei canti della tradizione, con un calendario che andrà dal 30 maggio all'11 settembre. La novità è «Voci dalle trincee», letture e musiche dei soldati caduti declamate tra i monti (dal 30 maggio al 6 settembre). Info su rifugi.lombardia.it. //